**SALUTO DELLA PRESIDENTE USMI, MADRE YVONNE REUNGOAT fma**

**Roma, 27/10/2018**

Sono felice di rivolgere un sincero e sentito saluto a voi qui presenti e a coloro che ci hanno fatto pervenire attestati di affetto e di gratitudine. Ringrazio ognuno e ognuna per la vostra presenza, segno di un impegno per far crescere la vita *insieme* in questa casa rinnovata. Auguro che tutte le persone che vi entreranno possano respirare la presenza di Dio e trovare la pace tanto ricercata nel nostro mondo. Allo stesso tempo desidero che tutto quello che vivremo qui, possa aiutarci ad essere una Vita religiosa in uscita per comunicare a tutti coloro che ne hanno bisogno l’esperienza profonda della felicità vocazionale.

Questo è un momento significativo per noi: Consiglio di Presidenza USMI, perché insieme al rinnovo dei locali, portato a termine con sacrificio e nei tempi stabiliti, vogliamo ufficializzare la notizia che ci fa guardare in avanti con fiducia per il futuro della vita religiosa in Italia. Questa, infatti, è anche l’occasione per comunicare che la CISM, Conferenza Italiana Superiori Maggiori, ha posto la sua sede in questo nostro stabile.

È un atto significativo, un punto di arrivo e nello stesso tempo un punto di partenza perché, porre la sede nel nostro Palazzo con la prospettiva di giungere ad una Conferenza unica, come ormai in tutte le nazioni in Europa e in diverse parti del mondo, è un processo che sfida la nostra capacità di comunione e la rilevanza stessa della vita consacrata nella Chiesa e nel nostro paese.

 Di questo ci dirà subito dopo il Presidente della CISM, Padre Luigi Gaetani.

Si dice che l’unione fa la forza, e la forza della vita religiosa in Italia sta in questa comunione profonda che fa sognare orizzonti nuovi e inesplorati. Dall’esperienza della povertà e della fragilità cresce la creatività e la novità dello Spirito.

Desideriamo sentirci “famiglia” e per questo la casa è importante. “Fare casa” è l’impegno di tutti, e “fare casa con Dio” è la scommessa che ci ha spinto a mettere mano, con grande sforzo economico alla ristrutturazione di questa nostra “casa comune”. La decisione di rinnovare la casa è un atto di fiducia nel Signore e nella sua Provvidenza, una speranza profondamente radicata nel futuro della Vita consacrata,

Ringraziamo la Presidente emerita dell’USMI nazionale, madre Regina Cesarato che con il Consiglio di Presidenza precedente ha deciso con coraggio di intraprendere i lavori necessari. Ringrazio in modo speciale la nostra cara Economa, suor Claudia Grenga che ha seguito tutto il processo con amore, intelligenza, competenza e grande senso di appartenenza. Con lei ringrazio, pure, suor Maria Merlina e suor Rosanna Costantini per aver sostenuto continuamente suor Claudia con una fraterna e preziosa collaborazione.

Questo nostro Palazzo storico, e di grande pregio, fu acquistato esattamente 50 anni fa dai Superiori di allora. Apparteneva alle suore della Provvidenza che, a loro volta, lo acquistarono dal marchese Sacripante. Un Palazzo storico che ha le sue origini nella seconda metà del 500 e completato nel 1600; disegnato da grandi architetti, primo fra tutti Bartolomeo Ammannati fiorentino ma soggiornante a Roma con il Vasari.

Nonostante interventi parziali necessari, lo stabile aveva bisogno di una ristrutturazione sostanziale. Le difficoltà incontrate nell’ultimo anno non ci hanno consentito di procrastinare oltre un tale intervento.

Voglio ora passare ai ringraziamenti: personalmente e come Presidente USMI, desidero ringraziare il Direttore dei lavori: Architetto Alessandro Duma per la competenza e la professionalità con cui si è posto al nostro fianco, proponendoci soluzioni innovative.

Ringrazio vivamente le imprese e tutte le maestranze che con vera dedizione ci hanno accompagnato in questi mesi di lavoro frenetico: la ditta DIDELMA, la ditta G.E.R. , la ditta TRENTA, la ditta EB elettronica per l’illuminazione e la ditta VOIP SISTEMI per la rete informatica.

Sicuramente i costi sostenuti sono stati elevati. Dobbiamo dire grazie alle sorelle che ci hanno preceduto e sono riuscite a mettere da parte qualcosa in vista della manutenzione dello stabile. Altri aiuti ci sono venuti dalle Congregazioni che, ancora una volta, ci hanno manifestato vicinanza e solidarietà generosa. Abbiamo così potuto realizzare quanto potrete voi vedere di persona.

Le procedure con la sovraintendenza fanno rimandare alla prossima estate altri lavori urgenti come il chiostro e la facciata di Via Zanardelli, comprese le persiane rimaste incomplete.

Dopo il saluto del Presidente CISM ci avvieremo verso la chiesa dove il ringraziamento si concretizza all’altare del nostro Dio per tutto ciò che portiamo nel cuore, e dove il GRAZIE per ognuno si fa canto, preghiera e sacramento.

Grazie a tutti ancora con vera stima per la qualificata professionalità; al personale del quale abbiamo scoperto qualità inedite; alle suore che hanno accompagnato i lavori con dedizione incondizionata. A tutti : Grazie!

Auguro che tutte le attività che si realizzeranno in questa casa siano feconde di bene per la vita consacrata e per tutta la Chiesa!

Maria, Madre della Vita consacrata, ci ottenga dal Signore tutte le benedizioni necessarie per continuare il nostro cammino in fedeltà creativa.